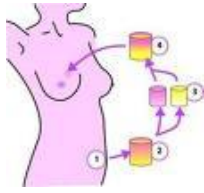


16 novembre 2009 15:58

ITALIA: Staminali e ricostruzione del seno, a breve risultati sperimentazione italiana

'Le cellule staminali del tessuto adiposo possono contribuire a migliorare la qualità della ricostruzione del seno dopo un intervento oncologico che ne prevede l'asportazione totale; ciò grazie a tecniche ricostruttive che possono far riottenere un seno non solo dall'aspetto naturale ma anche esteticamente gratificante'. Lo afferma il professor Luigi Cataliotti, senologo e direttore del dipartimento oncologico dell'Azienda ospedaliero universitaria di Careggi, nonché presidente del convegno internazionale 'Attualità in senologia' in programma al Palazzo dei Congressi di Firenze dal 18 al 20 novembre.

'Questo risultato - spiega il professor Cataliotti in una nota diffusa dall'Azienda ospedaliera di Careggi - oggi è reso possibile dai progressi della ricostruzione mammaria, che si avvale non solo di protesi sempre più sofisticate, ma anche di nuove tecniche di chirurgia rigenerativa e ingegneria tissutale che consentono l'applicazione clinica delle più recenti scoperte sulle cellule staminali adipose'.

'Presenteremo - aggiunge il chirurgo plastico Claudio Calabrese, esperto di tecniche di ricostruzione del seno - i risultati di una nuova tecnica sperimentata nella chirurgia ricostruttiva della mammella, per la prima volta a livello mondiale e che in due anni ha permesso di trattare più di 80 pazienti nella 'breast unit' di Careggi'.

Le nuove tecniche si basano sull'autotrapianto di tessuto adiposo della stessa paziente, procedimento basato sull'arricchimento del tessuto adiposo con cellule staminali, le quali potenzieranno le capacità rigenerative del tessuto impiantato nell'area da cui è stato asportato il tumore.

Durante il convegno sarà anche presentato un protocollo sulle nuove mastectomie, che consentono di asportare la ghiandola risparmiando la pelle ed il capezzolo. In queste mastectomie il grasso diventa parte integrante della ricostruzione: associandosi alle protesi fa ottenere un risultato estetico naturale annullando i segni dell'intervento demolitivo.

Al convegno parteciperanno oltre 1.000 fra senologi, oncologi, chirurghi plastici e specialisti come sessuologi e psicologi. La Regione Toscana nel 2010 sosterrà la ricerca sulla ricostruzione rigenerativa della mammella con un finanziamento di 100.000 euro.